

LINEE GUIDA

**(ai sensi dell'art. 5, comma 4 dell'Accordo Quadro Ministero dell'Interno –
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7 Agosto 2012)**

**Criteri per lo svolgimento del test di conoscenza della
cultura civica e della vita civile in Italia
(artt. 5 e 6, D.P.R. 179/2011)**

a cura

Direzione Generale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni

INDICE

INTRODUZIONE

§1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

§2 INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE PER LA COSTRUZIONE DEL TEST

2.1 Contenuti test

2.2 Struttura e durata del test

§3 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

INTRODUZIONE

Le presenti *Linee guida* sono state definite ai sensi dell'art. 5 comma 4, dell'Accordo Quadro tra Ministero dell'Interno e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 agosto 2012, per consentire alle Commissioni, di cui all'art. 5, comma 3 dell' Accordo Quadro 11 novembre 2010, di predisporre, secondo criteri unitari ed omogenei, il test di conoscenza della cultura civica e vita civile in Italia ai fini della verifica di cui all'art. 6 del DPR 179/11.

Le *Linee guida* contengono criteri per lo svolgimento del test, di cui all'art. 5, comma 1 del DPR 179/11, ivi comprese le relative modalità di valutazione; esse sono state elaborate dal *Gruppo di Lavoro* costituito da esperti individuati dal Ministero dell'Interno, dal MIUR, dall'Invalsi, dall'Indire e dagli UUSSRR, sulla base delle "Linee guida per la progettazione delle sessioni di formazione civica e di informazione".

L'art. 6 comma 1 del DPR 179/11 dispone che lo straniero – in assenza di idonea documentazione necessaria ad ottenere il riconoscimento dei crediti per la verifica dell'Accordo di Integrazione – ha facoltà di "*far accertare il proprio livello di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia attraverso un apposito test*".

Attesa la particolarità dell'utenza, riconducibile anche ad un profilo basilico di competenza della lingua italiana, il test è strutturato in forma orale. La scelta di tale approccio è dettata dalla considerazione socio-linguistica che pone l'oralità come dimensione comunicativa preponderante nell'interazione sociale come esplicitato nel Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2: livello A2 a cura degli Enti Certificatori (di cui al D.M. 4 giugno 2010). La metodologia presuppone l'adozione – da parte delle Commissioni – di strategie specifiche per l'interazione orale, secondo protocolli di conduzione e procedure comportamentali come da letteratura di settore.

Le presenti *Linee guida* non si pongono come un percorso prescrittivo, ma intendono costituire un sostegno per la definizione di modelli organizzativi costruiti – d'intesa con gli UUSSRR competenti – sulle reali esigenze delle diverse tipologie dell'utente adulto straniero e costituiscono un punto di partenza che, attraverso attività di informazione/formazione, potrà essere arricchito e migliorato nel tempo con il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori interessati.

Al termine del periodo di prima applicazione, e comunque non oltre l'avvio dell'a.s. 2015/2016, le presenti *Linee guida* sono integrate ed implementate in esito alle attività di monitoraggio condotte nell'ambito delle azioni a valere sul "FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI" 2007-2013 sulla base delle indicazioni del *Gruppo di Lavoro*, all'uopo costituito, sentite, per quanto di rispettiva competenza, le Università per stranieri di Perugia e Siena e l'Associazione Certificazione Lingua Italiana di Qualità (CLIQ), fermo restando quanto previsto dal d.leg.vo 13/13.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si richiamano di seguito le principali disposizioni che disciplinano il contesto normativo nel quale si inquadrano le presenti Linee guida:

- **Ordinanza ministeriale n. 455 del 29 luglio 1997** - Educazione in età adulta. Istruzione e formazione.
- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"; in particolare l'art. 1, comma 632.
- **Decreto ministeriale 25 ottobre 2007** recante criteri generali per il conferimento dell'autonomia di cui al DPR n. 275/99 ai "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti"
- **Legge 6 agosto 2008, n. 133** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", art. 64, comma 4 lettera f).
- **Legge 15 luglio 2009, n. 94** "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 2009 - Supplemento ordinario n. 128, art. 1, comma 25.
- **Decreto 4 giugno 2010 del Ministero dell'Interno** contenente modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009.
- **Accordo-Quadro** sottoscritto il giorno 11 novembre 2010 dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo - Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) per dare applicazione, fra l'altro, a quanto previsto dal **Decreto 4 giugno 2010 del Ministero dell'Interno**.
- Nota n. 8571 del 16 dicembre 2010, con la quale il Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo - Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) ha trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) il *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2: livello A2 a cura degli Enti Certificatori* (di cui al D.M. 4 giugno 2010), chiedendo di elaborare un *Vademecum* contenente indicazioni tecnico-operative per consentire alle Commissioni, di cui all'art. 5 dell'Accordo Quadro 11 novembre 2010, di operare secondo criteri unitari ed omogenei.
- **Vademecum contenente indicazioni tecnico-operative per la definizione dei contenuti delle prove che compongono il test, criteri di assegnazione del punteggio e durata del test** (di cui al DM 4 giugno

2010), diramato con nota n. 11255 del 28 dicembre 2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per il Personale scolastico).

- **Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179** «Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» ed in particolare: l'art. 5, comma 1; l'art. 6, comma 1; l'art. 10.
- **Linee di indirizzo per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011** diramate con nota n. 1542 del 2 marzo 2012 del Ministero dell'Interno e del Ministro della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione.
- **Linee guida progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana diramate** con nota n. 666 del 13 marzo 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore)
- **Accordo-Quadro** sottoscritto il 7 Agosto 2012 dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) per dare applicazione, fra l'altro, a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011, con particolare riferimento alle sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 ed in particolare l'art. 5.
- Nota n. 2645 del 31 ottobre 2012, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha fornito agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche prime istruzioni operative in merito all'Accordo Quadro 7 Agosto 2012, facendo riserva di emanare con successiva circolare le istruzioni operative relative al test di cui all'art. 5, comma 1 del DPR 179/2011.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263** "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 25 febbraio 2013".
- **Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR 179/2011**, diramate con nota n. 988 del 4 luglio 2013 del MIUR (Dipartimento per l'Istruzione –

Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni).

- Nota 1311 del 26 febbraio 2014 con la quale il Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo - Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) ha richiesto al MIUR (Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni) i criteri per lo svolgimento dei test di cui all'art. 5, comma 1 del DPR 179/2011.

2. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COSTRUZIONE DEL TEST

2.1 Contenuti del test

I contenuti del test fanno riferimento all'elenco delle conoscenze di seguito riportate, così come declinate nel paragrafo 2 delle "Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011".

Elenco delle conoscenze

SEZIONE A (Art. 2, comma 4, lettera b DPR 179/2011)

PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA E DELL'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE IN ITALIA

1/a Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12):

- La forma di governo dell'Italia: la Repubblica (art. 1).
- Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà (art.2).
- Pari dignità sociale e eguaglianza di fronte alla legge (art. 3).
- Diritto al lavoro (art. 4).
- Libertà di religione (art. 8).
- Condizione giuridica dello straniero (art. 10).
- La bandiera italiana (art. 12).

1/b Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia:

- Organi e poteri dello Stato.
- Regioni, Province, Comuni: autonomie locali (art 5 e titolo V).

SEZIONE B (Art. 2, comma 4, lettera c DPR 179/2011)

VITA CIVILE IN ITALIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SETTORI DELLA SANITÀ, DELLA SCUOLA, DEI SERVIZI SOCIALI, DEL LAVORO E AGLI OBBLIGHI FISCALI

Sanità: Diritto alla salute (art. 32).

Scuola: Scuola (artt. 33 e 34).

Servizi sociali: Sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge Quadro 8 novembre 2000, n. 328).

Lavoro: Diritto al lavoro e diritti del lavoro (artt. 35-40).

Obblighi fiscali: Obblighi fiscali (art. 53).

SEZIONE C (Art. 3, comma 2 del D.P.R 179/2011)

INFORMAZIONI SU:

- diritti e doveri degli stranieri in Italia.
- facoltà e obblighi inerenti al soggiorno.
- diritti e dei doveri reciproci dei coniugi.
- doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione.
- principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

2.2 Struttura e durata del test

Il test si svolge in forma orale; è sostenuto da un solo esaminato alla volta, con cui interagisce uno solo dei componenti della Commissione. È richiesta la presenza di almeno un altro componente in funzione di osservatore. Tale Commissione è formata secondo i criteri di cui all'art. 5, comma 3 dell' Accordo Quadro 11 novembre 2010. Il test ha una durata da un minimo di 7 minuti a un massimo di 10 minuti, ivi compresa l'attribuzione del livello, ed è formulato sulla base delle indicazioni contenute nella successiva Tabella 1.

TABELLA 1

Profilo	<p>L'esaminato dimostra di aver acquisito la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e del funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia nonché della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali.</p> <p>L'esaminato dimostra altresì di essere informato dei diritti e dei doveri degli stranieri in Italia, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione nonché delle principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p>
Contenuti della prova	<p>Elenco delle conoscenze indicate nel precedente paragrafo 2.1, così come declinate nel paragrafo 2 delle "Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011".</p>
Struttura della prova	<p>La prova è composta da:</p> <ol style="list-style-type: none">1) una breve presentazione da parte dello straniero, guidata dall'esaminatore;2) uno scambio comunicativo che prende avvio attraverso tre input, uno per ciascuna delle tre succitate sezioni A, B, C.
Caratteristica della breve presentazione	<p>La breve presentazione guidata è condotta secondo una traccia articolata in domande aperte da porre al fine di conoscere meglio l'esaminato, con particolare riferimento al nome, alla provenienza, al suo viver quotidiano in Italia e al suo contesto familiare. Tale traccia (che può essere arricchita con altre richieste), consente alla Commissione di acquisire le informazioni funzionali allo svolgimento del successivo scambio comunicativo.</p>
Caratteristiche dello scambio comunicativo	<p>Gli input devono riferirsi al vissuto o al quotidiano della persona straniera senza generalizzazioni o astrazioni di carattere culturale, concettuale o speculativo. In ogni caso gli input vanno formulati in coerenza con le competenze e le sottoabilità previste per il livello A2 parlato dalle <i>Linee guida contenenti criteri per lo svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana</i> allegate alle presenti.</p> <p>I turni dell'esaminatore devono essere brevi e non devono superare le venti parole circa.</p>

<p>Modalità di svolgimento</p>	<p>Il test:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>deve assumere la forma di colloquio e non di interrogazione;</u> • si avvale di input che possono favorire lo scambio, quali immagini o oggetti di uso quotidiano. <p>L'esaminatore che interagisce con il candidato <u>deve</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabilire un rapporto sereno improntato alla cordialità; • mantenere un atteggiamento fortemente collaborativo; • parlare chiaramente e con una dizione non distante dallo standard; • parlare mantenendo un ritmo rallentato e avendo la possibilità di ripetere fino a un massimo di due volte; • chiamare per nome il candidato; • usare preferibilmente il Lei, a patto che il registro formale non costituisca un ostacolo linguistico ai fini dell'interazione, in quanto potenzialmente meno legato alla quotidianità dell'esaminato. <p>La Commissione seleziona gli input sulla base di quanto emerso nella breve presentazione guidata dell'esaminato, al fine di permettere lo svolgimento dell'interazione su ambiti e tematiche quanto più vicini all'esperienza della persona. A tal fine la Commissione predispone preliminarmente un repertorio di possibili input.</p> <p>Il componente o i componenti della Commissione che non interagiscono direttamente con l'esaminato, durante lo svolgimento del test redigono sintetica traccia della prova. Al termine del test la Commissione (all'interno del tempo complessivo di durata del test di cui al punto 2.2) attribuisce il livello di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia e, laddove sia stato raggiunto almeno il "livello sufficiente", anche quello del livello A2 ("solo lingua parlata") della lingua italiana, qualora l'esaminato non sia in possesso di un livello superiore di conoscenza della stessa.</p>
--------------------------------	---

3. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA CULTURA CIVICA E DELLA VITA CIVILE IN ITALIA

La descrizione dei livelli è stata formulata tenendo conto delle indicazioni contenute nel *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2: livello A2 a cura degli Enti Certificatori* (di cui al D.M. 4 giugno 2010) con particolare riferimento al capitolo 4, paragrafo 2.

Elevato	La prova è svolta in modo completo: l'esaminato affronta tutti i temi previsti; interagisce mostrando di capire e richiedendo raramente all'esaminatore di ripetere; dà risposte appropriate anche se in forma breve e con qualche esitazione; usa un repertorio lessicale di base e strutture semplici, anche se commette errori lessicali, morfosintattici, di intonazione e pronuncia che comunque non compromettono la comprensione da parte della Commissione.
Buono	La prova è svolta in modo sostanzialmente completo: l'esaminato affronta buona parte dei temi previsti; interagisce mostrando quasi sempre di capire e richiedendo a volte all'esaminatore di ripetere; dà risposte nel complesso appropriate anche se in forma breve e con qualche esitazione; usa un repertorio lessicale di base e strutture semplici anche se commette errori lessicali, morfosintattici, di intonazione e pronuncia che comunque non compromettono la comprensione da parte della Commissione.
Sufficiente	La prova è svolta in modo non del tutto completo: l'esaminato affronta solo alcuni dei temi previsti; interagisce con qualche difficoltà mostrando comunque di orientarsi sulle tematiche affrontate; richiede spesso all'esaminatore di ripetere; dà risposte non sempre appropriate; usa un repertorio lessicale di base e strutture semplici anche se commette errori lessicali, morfosintattici, di intonazione e pronuncia che comunque non compromettono la comprensione da parte della Commissione.

La prova non è superata se l'esaminato non raggiunge un livello almeno sufficiente di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia.

Il raggiungimento almeno del "livello sufficiente" di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia comporta anche l'attribuzione del livello A2 ("solo lingua parlata") della lingua italiana (con riferimento alle *Linee guida contenenti criteri per lo svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana a livello A2 parlato* allegate alle presenti), qualora l'esaminato non sia in possesso di un livello superiore di conoscenza della stessa.